

SCUSI, MA LEI
E' GEOMETRA?

certo

sul...
sirio ?

notti da geometra

effetto... caffeina & giri...di compasso

foglio informativo del corso SIRIO dell' I.T.G. Palladio - febbraio 2003 - n.3



VOGLIONO SPEGNERE SIRIO?

Dal giornale la Tribuna dell'11 febbraio u.s. si è appreso che:

"Scuola, mannaia sulle serali"

<Le direttive del ministero stabiliscono tagli alle cattedre e ai costi. A Treviso 1700 studenti. I corsi dovranno essere accorpati in tutta la provincia- Il ministero della pubblica istruzione ha già deciso prima ancora di avere i dati definitivi delle iscrizioni. La parola d'ordine è tagli alle cattedre. >

Nel nostro istituto, come è noto, va avanti da anni, con innegabile successo, l'attivazione di corsi serali per studenti adulti e lavoratori, ossia il corso SIRIO.

Oltre che rappresentare una valida e giusta opportunità di conseguimento del diploma di geometra, per questa particolare e numerosa categoria di studenti della Marca, il corso SIRIO, in atto già da quattro anni, presenta alcune prerogative che hanno fatto del "Palladio" di Treviso un istituto noto in Italia e non solo per essere tra i più attrezzati ed avanzati dal punto di vista della sperimentazione didattica.

Il corso prevede la possibilità, per coloro che hanno trovato già inserimento nel modo del lavoro, di conseguire il diploma di geometra in tempi che possono essere ridotti rispetto ai corsi ordinari, grazie appunto all'applicazione corretta di quanto disposto dal documento ministeriale sulla sperimentazione SIRIO.

Si tratta, come è facile comprendere, di un'alternativa più che valida all'azione che da tempo conducono gli istituti privati, i quali in tantissimi casi, col pagamento di consistenti rette d'iscrizione, consentono "faci-

ROMA: 15 FEBBRAIO 2003 > colori per strada <



li" accelerazioni di percorso curricolare, alle quali non sempre corrisponde un' adeguata preparazione (e di questo i datori di lavoro sono ben a conoscenza).

La nostra didattica modulare consente di realizzare:

- un biennio che prevede 25 ore sett. distribuite in 5 giorni
 - un triennio che prevede 28 ore sett. distribuite in 5 giorni
- una flessibilità e modularità per quanto riguarda:

- l'orario delle lezioni
- il calendario scolastico
- l'aggregazione degli studenti per gruppi scolastici e per livelli
- Crediti formativi: riconoscimento di competenze già possedute in seguito a studi compiuti e certificati da titoli (crediti formali)
- esperienze maturate in ambito lavorativo (crediti non formali)
- il riconoscimento è automatico nel primo caso, mentre nel secondo caso sarà fatto un accertamento in fase di accoglienza

- i crediti comportano anche l'esonero dalla frequenza delle materie per le quali sono riconosciuti. Essi consentono pertanto accessi differenziati al percorso scolastico

- docenti assistenti (tutor) con il compito di aiutare gli studenti in difficoltà e di approntare per loro piani di studio personalizzati.

Porre in atto tutto ciò ha richiesto e richiede personale docente qualificato, insegnanti che abbiano non solo maturato un'esperienza consolidata nel rapporto con studenti adulti ma che sappiano anche applicarsi con dedizione ad una molteplicità di procedure innovative, per le quali vengono spese tantissime ore di lavoro (purtroppo non riconosciute dal punto di vista retributivo).

A Treviso non è solo l'ITG Palladio ad aver applicato SIRIO. L' istituto tecnico per il turismo

Una riflessione che tutti devono fare:
15 febbraio 2003
Oltre 100 milioni di persone hanno manifestato per le strade di più di 600 città del mondo.
A Roma c'erano anche professori del nostro Istituto

"Mazzotti", ha realizzato con successo la stessa sperimentazione, ovviamente con una specializzazione diversa.

I nostri studenti sono persone che sacrificano il loro tempo libero dal lavoro per conseguire un obiettivo non facile, che dimostrano di non arrendersi e di essere in grado di vincere una dura battaglia innanzitutto con se stessi. La loro battaglia è a stesa di noi docenti: innalzare il livello di competenze e conoscenze nel mondo del lavoro. Ridimensionare e magari sacrificare alla sola e miope logica del risparmio un settore della scuola pubblica che assolve a funzioni così rilevanti è un errore che può costare carissimo, assai più di qualsiasi cifra risparmiata. Occorrerà riorganizzare con intelligenza. Almeno ce l'auguriamo.

n.d.r

"Il pacifista" che scruta

Guarda... guarda...quella canaglia di Saddam ha trovato un'arma che gli permette di oscurare tutto!



Foglio informativo degli studenti
SIRIO

- febbraio 2003 -

hanno collaborato:

Pezzali Raffaella, Nascimben Alex,
Pieretto Nicola, Maio Gennaro, Van
tinh*Le, Miani Paolo.

Una professione antica e moderna : il geometra

La professione del geometra ed i suoi compiti, specialmente nel campo dell'agrimensura (= misura dei terreni in campagna), risalgono all'inizio della civiltà, ed assunsero importanza particolare nella Roma antica, repubblicana ed imperiale (sono citati anche in una lettera del filosofo Seneca).

La professione del geometra moderno è stata però disciplinata in modo organico solo con il Regio Decreto 11 febbraio 1929, n.274, modificato in anni recenti con la legge 7 marzo 1985, n.75.

Ai tempi nostri l'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea comporterà in tempi brevi l'adeguamento delle sue leggi nazionali alle direttive UE riguardanti l'esercizio delle cosiddette "professioni liberali", fra le quali rientra anche quella del geometra (accanto a quelle dell'ingegnere, dell'architetto, del medico, dell'avvocato, del notaio, dell'agronomo, del mediatore, e così via; tutte disciplinate precedentemente con singole norme durante il "Ventennio").

La prima direttiva (equivalente ad una norma generale applicabile in tutti i Paesi della UE) è la 89/48 CEE del 1988 che prevede, per l'esercizio delle "libere professioni", il possesso di un diploma universitario o almeno di un titolo di studio a livello universitario.

La seconda direttiva è la 95/51 CEE del 1992 che, in parte ampliando il campo della prima, sembra equiparare il biennio di tirocinio e l'esame di abilitazione ad un percorso di formazione universitaria, "salvando" così il valore del semplice diploma di maturità.

Attualmente, infatti, il diploma di maturità tecnica di geometra, di durata quinquennale, consente di usare il titolo di "geometra" ma non di esercitare in proprio la professione stessa: per quest'ultima è infatti previsto un tirocinio di due anni (insegnamento tecnico-pratico) presso un geometra, un architetto o un ingegnere civile (o l'esercizio delle stesse mansioni come dipendente per cinque anni) ed inoltre il superamento di un esame, di soli-

to annuale.

(con due prove scritte, Costruzioni ed Estimo-Topografia, ed una orale).

Riassumendo, i compiti principali del geometra sono e restano:

- 1) operazioni topografiche;
- 2) misura e divisione di fondi rustici, e loro stima;
- 3) misura e divisione di aree urbane e di modeste costruzioni civili, e loro stima;
- 4) progetto, direzione e vigilanza di "modeste" costruzioni civili;
- 5) misura, contabilità e liquidazione dei lavori per le costruzioni stesse;
- 6) progettazione di piani di lottizzazione, senza limiti di dimensione;
- 7) rilascio delle certificazioni antincendi.

Paolo Miani